

CAMPIGLIA PRIMI (COMITATO) E' SODDISFATTO

«Cave, il valore del no»

«IL NO di Campiglia all'ampliamento delle cave è un segno dei tempi. Siamo soddisfatti». Così Alberto Primi presidente del Comitato per Campiglia. «Dopo le crescenti pressioni della società civile, l'impegno del nostro Comitato e l'iniziativa esemplare del Comune di Suvereto, anche il Comune di Campiglia ha detto no alla Sales per l'ampliamento delle cave. È un segno dei tempi, da salutare con favore, il segno che si sta incominciando a capire che il paesaggio e l'ambiente sono le risorse più importanti per lo sviluppo del territorio» evidenzia Primi. Con una delibera la Giunta comunale ha espresso parere negativo alle proposte di inserimento nel Piano regionale cave avanzate dalla Sales, cioè all'ampliamento del perimetro della cava di calcare in località Monte Valerio e

alla trasformazione in cava delle due miniere di apfite (feldspato) attualmente attive in località Montorsi.

QUESTA delibera, sostiene Alberto Primi «pur lasciando la porta aperta ad ulteriori approfondimenti preliminari e congiunti con il Comune di Piombino sul fabbisogno di materia prima, segna comunque una discontinuità rispetto al passato e nel rapporto tra amministrazione e cavaatori». Un risultato importante, evidenzia il Comitato per Campiglia, «che arriva dopo la posizione annunciata pubblicamente e ben più motivata assunta nei giorni scorsi dal Comune di Suvereto, che va ben oltre le motivazioni tecniche, denunciando esplicitamente il contrasto tra le cave e le risorse agro-ambientali e turistiche».

